

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

*Ente proponente il progetto:*

**Associazione EXPOITALY**  
*Rete Nazionale Laboratori per la Pace*

*Codice di accreditamento:*

NZ.01867

*Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

I

### CARATTERISTICHE PROGETTO

*Titolo del progetto:*

*Laboratori per la Pace*

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E - Educazione e Promozione culturale  
Area Intervento: 07 - Educazione alla Pace

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Associazione Expoitaly è impegnata nella promozione e diffusione dei valori di pace e uguaglianza e solidarietà tra i popoli: presso gli enti pubblici e privati partner dell'associazione, sono stati istituiti i **“Laboratori per la Pace”**, luoghi “virtuali” in cui si incontrano e si confrontano tesi, dialoghi e culture attraverso iniziative finalizzate al rispetto reciproco della diversità, solidarietà e consolidamento della Pace ritenuta un bene irrinunciabile e condiviso.

Alla rete dei laboratori hanno formalmente aderito numerosi enti locali italiani, mentre altre istituzioni hanno manifestato la volontà a partecipare alle attività; la rete è collegata a livello internazionale, tramite la Fondazione Mediterraneo, ai bureaux della Maison de la Méditerranée, con sede nelle principali città del bacino Euro Mediterraneo.

I **Laboratori di Pace** sono delle strutture polifunzionali per lo sviluppo di attività volte a favorire il dialogo interculturale e interreligioso, tanto a livello locale che

Il contesto territoriale del progetto si riferisce ad enti presenti nelle regioni di **Campania, Abruzzo e Molise**.

Il progetto sarà realizzato nelle sedi dei “Laboratori per la Pace” di 19 Comuni e 2 Associazioni.

#### Popolazione complessiva e popolazione di riferimento

Si riportano i dati di riferimento sia settoriale che territoriali e con l’indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente in ciascuna sede ove verrà attivato il progetto.

	PR.	COMUNE	Abitanti	Famiglie	Abitazioni	Estensione (Kmq)	*Densità abitativa
1	AQ	Alfedena	716	327	1.635	40,34	17,8
2	AV	Flumeri	3.336	1.269	1.503	36	97,4
3	AV	Pago del Vallo di Lauro	1.728	609	689	4,76	363
4	AV	Taurano	1.538	550	536	9,88	155,7
5	AV	Vallata	3.109	1.165	2.076	47,67	65,2
6	BN	Frasso Telesino	2.708	961	113	22	121,7
7	BN	Puglianello	1.411	540	629	8	170
8	BN	Santa Croce del Sannio	1.067	469	703	16	65,6
9	IS	Sant’Elena Sannita	277	160	643	14	19,7
10	NA	Anacapri	5.855	2.156	2.972	6,39	916,3
11	NA	Liveri	1.815	621	641	2,63	690,1
12	NA	Massa Lubrense	13.429	4.214	6.024	19,71	653,1
13	NA	San Paolo Bel Sito	3.356	1.074	1.210	2,97	1.130,00
14	NA	Santa Maria la Carità	10.860	3.176	3.397	3,93	2.763,40
15	NA	Sant’Antonio Abate	18.124	5.363	5.456	7,87	2.302,90
16	NA	Torre del Greco	90.607	28.391	31.513	30,66	2.955,20
17	SA	Nocera Superiore	23.854	7.153	7.737	14,71	1.623,80
18	SA	Praiano	1.915	722	968	2	719,9
19	SA	Ravello	2.506	934	1.450	7	313,6
20	SA	Scala	1.488	508	753	13,07	113,9
		<b>Totali</b>	<b>189.699</b>	<b>60.362</b>	<b>70.648</b>	<b>309,59</b>	<b>612,74</b>

\* il dato si riferisce alla densità abitativa media nei territori considerati.

#### **Destinatari del progetto**

Il progetto prevede il diretto coinvolgimento della rete degli stakeolder locali. Le attività dei volontari di servizio civile saranno effettuate presso le scuole, associazioni, parrocchie e centri di aggregazione ovvero quei luoghi in cui è facilitato l’incontro con più soggetti portatori di interessi.

Nella tabella si riportano a titolo esemplificativo, i **possibili utilizzi dei Laboratori per la Pace** da parte di diverse tipologie di utenti.

Scuole	<u>Alunni ed insegnanti</u> Possibilità di avviare un’educazione alla Pace intesa come percorso di cittadinanza attiva per promuovere l’inserimento permanente dell’educazione alla pace nei programmi scolastici di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nei territori
Rete associativa locale	<u>Membri delle associazioni</u> Possibilità di organizzare eventi e progetti nel campo artistico, culturale, assistenziale, sportivo, turistico o sociale di rilievo

	<p>sul territorio riguardo le tematiche trattate, promuovere azioni e ricerche sul territorio relative alla maggiore conoscenza del fenomeno e ai suoi risvolti sociali, possibilità di rendersi interfaccia per attività di diffusione delle informazioni culturali e di carattere informativo,, etc.</p>
Parrocchie	<p><u>Fedeli e volontari</u> Per promuovere i progetti di cooperazione internazionale con i paesi del sud del mondo</p>
Centri di aggregazione	<p><u>Giovani ed anziani</u> Per inserire iniziative di Pace in attività istituzionali dei centri.</p>
Aziende	<p><u>Imprenditori</u> Possibilità di sostenere progetti di cooperazione internazionale attraverso l'attivazione di reti partenariali con i paesi a sud del mondo</p>
Mass media	<p><u>Giornalisti e editori</u> Possibilità di ricevere e diffondere informazioni relative all'intercultura, la pace e i diritti umani.</p>

### **Beneficiari del progetto**

Questo target viene individuato nella collettività tutta. Il beneficiario sarà colui a cui arriverà il messaggio del destinatario al fine di radicare l'intervento e creare una vera coscienza collettiva sui temi individuati. Beneficiari quindi, i genitori degli alunni a scuola, le famiglie di coloro che partecipano all'associazionismo locale, gli stranieri che vedranno aumentare sul territorio processi di inclusione, le persone a cui arriva un messaggio portato a casa attraverso i mass media, poiché si ritiene che l'educazione alla Pace e ai diritti umani possa radicarsi nella collettività grazie a quanto ognuno riesce a trasferire nel proprio contesto personale e professionale: punto di forza di questa tipologia di comunicazione è che, con una strategia ben pianificata, si raggiunge una vasta platea, ma addirittura di ampliarla sia geograficamente che socialmente.

### *Obiettivi del progetto:*

Il progetto propone un percorso di educazione alla mondialità, alla cittadinanza, alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace per diffondere i principi di giustizia, uguaglianza e libertà tra i popoli attraverso le antenne culturali di cittadinanza attiva denominate "**Laboratori per la Pace**"

Creare una cultura della Pace significa educare alla solidarietà, all'interculturalità, alla tolleranza e all'amicizia fra i popoli; promuovere tra i giovani e, in particolare, tra gli studenti della scuola dell'obbligo e gli studenti universitari, il concetto di cittadinanza universale fondata sul principio internazionale dei diritti umani.

#### **Obiettivi generali**

Obiettivo generale del progetto è di educare tutti alla pace ed alla pacifica convivenza, costituendo una rete di coordinamento e condivisione riguardo le tematiche e gli strumenti più adeguati per favorire il dialogo e la cooperazione tra le persone diverse per età, estrazione sociale, cultura, sesso, razza, che permetta di generare sinergie ad alto valore aggiunto .

Tali sinergie avvieranno un processo di potenziamento strutturale e avranno un effetto moltiplicatore, grazie all'alta risonanza a livello provinciale.

Tra le finalità generali, direttamente collegate all'obiettivo proposto, c'è lo sviluppo e la diffusione di una visione che consideri e valorizzi le opportunità delle trasformazioni in atto, trasformando le differenze culturali in una risorsa per una crescita stabile del territorio in termini culturali, sociali ed economici.

Il modello di sviluppo e di implementazione a cui si tende trova, sia nel processo formativo che in quello di crescita sociale, la sua realizzazione nel conseguimento di alcuni macro-obiettivi che intervengono strutturalmente e metodologicamente nell'intero settore e innescano, per ciascuna delle componenti, l'auspicato processo virtuoso di innovazione.

### **Obiettivi specifici**

Con particolare riferimento al contesto settoriale evidenziato al punto 6 e agli obiettivi generali su esposti, possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici.

	<b>Obiettivi</b>	<b>Variabili correlate</b>
1	Studio e monitoraggio	<i>analisi del bisogno rilevamento delle iniziative locali, nazionali ed internazionali</i>
2	Promozione e diffusione della cultura di Pace	<i>attività di educazione alla Pace attività di documentazione mappa delle opportunità integrazione multiculturale</i>
3	Networking	<i>sviluppo della rete intercomunale sviluppo delle reti locali</i>
4	Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva	<i>coinvolgimento dei giovani interazione con il terzo settore</i>
5	Sensibilizzazione e diffusione dei risultati	<i>presso l'ente presso le comunità di riferimento</i>

### **Obiettivo 1 - Studio e monitoraggio**

#### **Risultato atteso**

- Rilevamento e analisi dei bisogni
- Rilevamento delle iniziative

### **Obiettivo 2 – Promozione e diffusione della cultura di Pace**

#### **Risultato atteso**

- Aumento delle iniziative, del numero di interventi formativi ed informativi rivolti al territorio, anche in sinergia con Enti Pubblici ed altre associazioni del terzo settore
- Incremento qualitativo dell'offerta sul territorio con l'aumento delle occasioni di confronto, dibattito e dialogo

### **Obiettivo 3 - Attività di Networking**

#### **Risultato atteso**

Lo scambio di informazioni e di buone prassi al fine di individuare strategie operative comuni che partendo dalle esperienze maturate raggiungano livelli di attuazione elevati

#### Indicatore di risultato

- Sviluppo della rete intercomunale
- Sviluppo delle reti locali

#### **Obiettivo 4 - Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva**

##### **Risultato atteso**

Aumento della partecipazione giovanile

Aumento delle occasioni di interazione con il terzo settore

#### **Obiettivo 5 – Sensibilizzazione e diffusione dei risultati del snc**

##### **Risultato atteso**

Diffusione del servizio civile come strumento di Pace per la difesa nonviolenta delle Patria.

In conclusione, saranno sostenute, in continuo coordinamento con i referenti locali, specifiche politiche di attuazione con la finalità di massimizzare il risultato complessivo del progetto in termini di formazione civica, fruizione e visibilità del progetto.

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

L'Associazione Expoitaly propone la realizzazione di un **progetto a rete** incentrato sull'**educazione alla pace** che coinvolge un totale di **ventuno sedi di attuazione**, per un impegno totale di **48 volontari**.

L'intervento, promosso in sinergia con altri soggetti del terzo Settore è stato progettato facendo tesoro degli importanti stimoli pervenuti dai diversi soggetti aderenti alla *Rete dei Laboratori per la Pace* e dalle organizzazioni partner.

Per la realizzazione del progetto si prevede la crescita degli elementi e delle opportunità a livello territoriale per lo sviluppo di azioni positive, tramite le sedi progettuali identificate come *Laboratori per la Pace*; tali attività potenzieranno le strutture e moltiplicheranno le capacità di fornire risposte alle nuove esigenze del territorio, con la finalità di trasformare il fenomeno in una risorsa per lo sviluppo socio-economico.

Il piano di attuazione prevedrà, tra l'altro, un supporto alle attività di monitoraggio/informazione riguardo il fenomeno, in modo da fornire, ai cittadini e ai *decision makers* in generale, una visione più completa per l'avviamento di provvedimenti e programmi che facilitino i processi di trasformazione territoriale a livello almeno comunale.

Per la realizzazione del suddetto piano, si porranno in essere **azioni** volte a migliorare la gestione organizzativa dei Laboratori di Pace aumentandone l'ambito d'intervento nei settori dell'assistenza, della cultura, del turismo, dello sport, dell'assistenza.

#### **Obiettivo 1 - Studio e monitoraggio**

L'analisi del fenomeno a livello locale prevede lo studio e il monitoraggio delle iniziative attivate nel territorio dalla rete associativa locale e sul grado di conoscenza dei cittadini delle tematiche trattate; a ciò si aggiunge una mappatura delle iniziative ed opportunità intraprese dalle istituzioni in ambito regionale e nazionale al fine conoscere ed aggiornare la conoscenza delle politiche di intervento e la mappatura in materia di Pace, Diritti umani, multiculturalità, inclusione, immigrazione ad opera di tutti gli operatori del terzo settore, istituzioni governative e non.

## **Obiettivo 2 –Promozione e diffusione della cultura di Pace**

### **Sviluppo di attività di educazione alla Pace**

Il concetto e valore della Pace sarà diffuso attraverso l'individuazione di percorsi di sensibilizzazione alla tematica della convivenza civile quale evoluzione di una coscienza sociale critica che si impegna a diffondere la pratica della non violenza. La cultura della Pace e dei diritti umani sarà promossa nelle sedi di progetto, nelle scuole, e nelle organizzazioni della società civile: saranno organizzate giornate su temi specifici di grande rilevanza quali: cultura, dialogo interreligioso, cittadinanza attiva, terza età ambiente, diritti umani, giustizia sociale.

Si promuoverà, quindi, in particolare tra i giovani, una cultura di “pace e diritti umani” e un concetto di cittadinanza universale fondati sul diritto internazionale dei diritti umani attraverso anche le storie dei “costruttori di Pace” per un'analisi delle esperienze in un'ottica di accrescimento della conoscenza storica dell'attuale momento storico – politico.

### **Sviluppare attività di documentazione e comunicazione in materia di pace e diritti umani**

Sarà realizzato un censimento degli uffici, degli organi preposti e delle normative per monitorare il settore e contribuire alla conoscenza e all'accrescimento del “sapere”. Approfondire la conoscenza delle legislazioni e delle campagne in atto in ambito nazionale ed internazionale servirà anche a sviluppare documentazioni ad hoc tali fruibili dalla collettività maniera rapida e comprensiva a seconda del target di riferimento. La creazione di un archivio consultabile on line dal sito di Expoitaly, consentirà, di accrescere il “sapere” in materia di Pace e diritti umani per offrire informazioni concrete alle diverse tipologie di utenti a cui è destinato il progetto.

### **Acquisire informazioni sulle opportunità in materia di formazione sui diritti umani e sulle possibilità di inserimento lavorativo delle figure professionali in materia di diritti umani e pace**

Attraverso la ricerca, e la selezione delle informazioni, sarà costituita una banca dati delle opportunità e delle figure che con professionalizzazione ad hoc possono essere inserite nei diversi contesti operativi nel settore di progetto.

Si aumenteranno nelle giovani generazioni le conoscenze e le competenze necessarie per intraprendere percorsi di vita nell'area di progetto in ambito nazionale ed internazionale.

### **Favorire i processi di integrazione multiculturale nell'ambito del tessuto sociale**

Saranno organizzati momenti di aggregazione con i cittadini stranieri residenti sui territori coinvolgendo anche la rete associativa locale che grazie al passa parola è in grado di diffondersi in tutta la comunità; saranno previsti nelle scuole momenti con letture di fiabe sul tema della multiculturalità per ridurre il senso di indifferenza o diffidenza verso i poveri e gli stranieri e per supportare ed aumentare la funzionalità e l'efficacia degli sportelli informativi sul territorio rivolti, tra l'altro, ai giovani, anziani, immigrati

## **Obiettivo 3 – Attività di Networking**

Mettere in rete le esperienze al fine di avviare uno proficuo scambio di buone prassi e di consolidare le esperienze. La creazione della rete locale permette l'unione delle “forze” sul territorio per rendere l'offerta dei servizi qualitativamente migliore e più organizzata. La creazione della rete intercomunale offre la possibilità di condivisione dei servizi offerti in un'ottica di integrazione delle politiche: la rete diviene quindi presupposto fondamentale per lo scambio di informazioni, servizi, esperienze.

#### **Obiettivo 4 - Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva**

##### **Coinvolgimento dei giovani**

Incrementare l'impegno dei giovani nei confronti della collettività in un percorso di cittadinanza in cui attraverso metodologie si tratta di sperimentare un approccio ai diversi aspetti del complesso concetto di Pace, ricevendo informazioni ma soprattutto sperimentando in prima persona l'importanza e la bellezza di impegnarsi per un mondo più giusto e pacifico.

##### **Interazione con il terzo settore**

Lo scambio, il confronto, l'aggregazione tra vari soggetti del Terzo Settore consente di avviare e/o sviluppare un processo di Pace volto all'inclusione di una moltitudine di soggetti nei diversi campi in cui il terzo settore opera.

#### **Obiettivo 5 – Sensibilizzazione e diffusione dei risultati del snc**

Sensibilizzare la comunità alla difesa dei valori etici e morali messa in azione dal servizio civile inteso non come servizio ad esclusivo vantaggio dei volontari e dell'ente ospitante, ma rappresentativo di un interesse in grado di raggiungere in efficienza ed efficacia l'intera collettività.

Richiamando gli **obiettivi specifici** proposti le **attività specifiche** consisteranno in particolare nell'identificazione, nel territorio comunale di riferimento, delle organizzazioni, sia pubbliche che private (scuole ad ogni livello, gruppi informali, comunità straniere, associazioni di volontariato, cooperative sociali, imprenditori, studiosi, professionisti, associazioni sportive, parrocchie, altri uffici pubblici interessati, etc.), che sono (o possono essere) interessate alle tematiche trattate (sistema degli *stakeholders*); successivamente si passerà all'analisi dettagliata degli *stakeholders* precedentemente individuati; tale procedimento permetterà di comprendere meglio il fenomeno, in particolare la dinamica dei legami esistenti tra i portatori di interesse a livello territoriale. Infine si potrà avere un quadro di riferimento che permetterà la migliore attuazione del progetto, con la creazione di stabili canali di comunicazione con i portatori di interesse a livello locale e in generale con la comunità.

Dette attività favoriranno, in primo luogo, lo sviluppo di programmi finalizzati all'avviamento di una rete di condivisione delle esperienze per favorire la creazione di sinergie positive e la definizione delle buone pratiche riguardo gli interventi applicabili al fenomeno considerato; allo stesso modo si darà impulso, tramite un'azione di antenna culturale riguardo le novità del settore di riferimento, all'adozione di strategie di intervento innovative volte a ridefinire le problematiche percepite con una visione originale e creativa che ne agevoli la risoluzione secondo le migliori modalità disponibili.

A tale proposito si deve considerare che l'aumento dell'attenzione pubblica sul tema dell'intercultura, della delinquenza, del disagio giovanile, tanto come chiave di lettura dei fenomeni politici internazionali, quanto per le sue implicazioni pratiche per le problematiche relative all'inclusione sociale, ha generato nel settore processi di radicale trasformazione dei modi organizzativi.

Tali trasformazioni richiedono azioni coordinate di sostegno focalizzate sulla formazione e valorizzazione delle risorse umane, con particolare riferimento alle possibili forme di sviluppo dei nuovi saperi.

Tutti gli interventi sopra programmati vedranno la partecipazione attiva in coordinamento delle sedi di Expoitaly e le altre sedi di attuazione, al fine di rendere

omogenei gli obiettivi e soprattutto, rispettando le differenze locali, finalizzare le azioni al progetto nel suo complesso.

Si presenta di seguito, per completezza, il *diagramma di Gantt*, sul quale si riportano sull'asse orizzontale l'arco temporale di attuazione del progetto, con fasi incrementalmente mensili, sull'asse verticale vi sono le attività maggiormente rilevanti.

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza - Incontri informativi OLP	■											
Studio e monitoraggio	■	■										
Sviluppo di attività di educazione alla Pace	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività di documentazione e comunicazione in materia di pace e diritti umani	■	■	■	■	■							
Acquisire informazioni sulle opportunità in materia di formazione				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Favorire i processi di integrazione multiculturale			■	■	■	■	■	■	■	■		
Networking	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Formazione Generale	■	■	■	■	■							
Formazione Specifica	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio trimestrale			■			■			■			■
Monitoraggio mensile	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Report finale - diffusione dei risultati											■	■
Attività di sensibilizzazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Si precisa che il diagramma riporta i periodi di maggiore concentrazione delle attività, le quali saranno adeguate in base ai risultati conseguiti e alla peculiari caratteristiche del progetto a livello locale.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on the job* acquisendo **competenze e professionalità** che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per



il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali. Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

Si riporta di seguito il programma delle attività previste.

### **Fase di presentazione nell'ente e del servizio civile**

Ruolo: discenti

Attività: dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di presentare l'ente, il servizio civile e il contesto in cui i volontari saranno inseriti, illustrare poi più tecnicamente il contratto di servizio civile e la carta etica. Ai volontari è affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

### **Fase propedeutica alle attività e prima formazione**

Ruolo: discenti

Attività: per permettere la conoscenza adeguata del progetto e delle risorse disponibili, l'OLP e i formatori, avranno cura di illustrare in maggiore dettaglio la descrizione del contesto territoriale e settoriale, degli obiettivi di progetto e delle attività previste; la presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OPL, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. La durata della fase è prevista di circa un mese. I volontari in questa fase avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. In questa fase avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di gantt.

### **Fase operativa**

Ruolo: operatori

Attività: superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

In relazione agli obiettivi individuati, le attività dei volontari riguarderanno:

organizzazione di eventi e di giornate a tema;

mappatura delle legislazioni nazionale ed internazionali attraverso testi e l'ausilio di tecnologie web;

ricerche web per l'acquisizione di informazioni sulle opportunità lavorative e professionali del settore;

inserimento dei dati acquisiti in un database on line;

organizzazione di incontri con i cittadini stranieri;

promozione della multiculturalità nelle scuole attraverso incontri didattici con gli alunni;

realizzazione di newsletter informative;

La valorizzazione dell'esperienza di servizio civile, lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione dei "nuovi saperi" saranno elementi prioritari del processo di "crescita" dei volontari durante l'anno di servizio civile.

Per la realizzazione del progetto, le attività saranno svolte sia presso l'ente sia presso altre strutture, al fine di raccogliere informazioni utili e conseguire gli obiettivi del progetto stesso.

La programmazione in itinere delle attività comporterà una verifica ex post di quello realizzato ed una ex ante del lavoro da effettuarsi con l'obiettivo di valutare eventuali azioni migliorative, integrative e ad hoc rispetto alle esigenze dell'ente e del territorio.

**Fase formativa**

Ruolo: discenti

Attività: l'attività dei volontari sarà quella di partecipare alle lezioni ed di apprendere. La formazione assume la duplice finalità di rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta e di fornire le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile. La formazione generale sarà esaurita entro il quinto mese, mentre quella specifica sarà svolta durante l'intero periodo di servizio, costituendo per i giovani un continuo stimolo all'apprendimento.

**Fase conclusiva**

Ruolo: soggetti attivi di un processi di autovalutazione

Attività: report finali, questionari conclusivi, e griglie di valutazione.

In questa fase i volontari sono invitati a relazionare complessivamente sull'anno di servizio civile appena svolto. Nello specifico coadiuvati dall'attività dell'Università procederanno alla stesura dei rapporti finali individuando l'impatto delle azioni sulle variabili individuate.

**Piano di lavoro**

L'impiego dei volontari sarà articolato con una media di 30 ore settimanali su cinque giorni di servizio (orario flessibile, con un totale 1.400 ore annuali). L'orario di servizio sarà definito nel rispetto dell'esigenze progettuali e delle attività ad esso connesse.

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

48

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore all'anno, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi.

Durante lo svolgimento del servizio, per periodi limitati e comunque autorizzati dall'UNSC e concordati con i volontari, i responsabili locali e gli OLP, potrebbero essere previsti, per esigenze strettamente connesse alle attività di progetto, dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per la partecipazione al progetto, oltre ai requisiti individuati dalla legge n. 64/2001, è richiesto come **titolo minimo la qualifica triennale conseguita con la scuola secondaria di secondo grado**. Tale ulteriore requisito è richiesto in quanto risulta necessaria, da parte dei volontari, una maggiore capacità relazionale e la capacità di gestione dei dati.

*Formazione generale dei volontari*

Durata: 46 ore

*Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari*

Durata: 75 ore